

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

### Qual è la via perché si giunga alla perfetta conoscenza di Dio? Ma l'uomo potrà mai sulla terra giungere a conoscere Dio secondo la sua eterna e divina verità?

**V**ia universale è la conoscenza delle Scritture. È verità: l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Dio. L'ignoranza di Dio produce come suo frutto l'ignoranza di ogni verità che riguarda Dio, riguarda l'uomo, riguarda il tempo, riguarda l'eternità, riguarda tutta la creazione. Poiché la purissima verità di Dio si conosce attraverso la purissima verità di Cristo Gesù, oggi il cristiano è divenuto persona senza verità perché si è separato dalla verità di Cristo Signore.

Avendo perso la verità di Cristo, ha perso la verità del Padre e dello Spirito Santo, la verità della Chiesa e della sua missione, la verità dell'uomo, la verità del Vangelo, la verità del peccato e della grazia, la verità del tempo e della vita eterna dopo il tempo. Possiamo affermare che oggi moltissimi discepoli di Gesù indossano vesti che all'apparenza sembrano di verità, luce e amore per l'uomo, mentre nei fatti e nella verità rivelano un altissimo odio per tutto ciò che è verità soprannaturale, verità trascendente, verità rivelata per la nostra redenzione eterna. Sono questi cristiani i grandi falsi profeti dell'era presente. In cosa consiste la loro falsa profezia? Nel predicare una salvezza per l'uomo senza Cristo, contro Cristo, senza il Padre celeste, contro il Padre celeste, senza lo Spirito Santo, contro lo Spirito Santo.

Noi oggi non possiamo conoscere né Dio e né l'uomo. Il cristiano ha deciso di privare la Scrittura di ogni sua verità eterna su Dio e sull'uomo. Ha deciso di fare della Scrittura un libro storico valevole per quel tempo, ma non per tutti i tempi. Ha deciso che la sua verità non è più oggettiva e universale. Ha deciso che oggi è lui che deve crearsi la verità. Ma potrà un uomo di falsità e di menzogna per natura ereditata da Adamo farsi lui

creatore di verità e di luce? Per miracolo i rovi potrebbero produrre uva. Per miracolo nessuna natura ereditata da Adamo potrà produrre verità e luce. Quando si nega anche una sola verità oggettiva e universale della Scrittura Santa, i disastri antropologici sono oltremodo grandi. Ogni disastro antropologico genera infiniti disastri ecologici. Ecco perché è urgente ritornare alla purissima verità dell'uomo così come essa è stata a noi consegnata dallo Spirito Santo

e contenuta nelle Scritture Profetiche. Come Gesù attraverso le Scritture profetiche svela l'ignoranza dei maestri del suo tempo, così oggi al cristiano dovrà essere manifestata la sua ignoranza del mistero attraverso le Scritture profetiche. La Madre di Dio ci aiuti in questa missione.

*Oggi il cristiano è divenuto persona senza verità perché si è separato dalla verità di Cristo Signore*

#### NEL PROSSIMO NUMERO

Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino

La vera vocazione del discepolo di Gesù

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata

Perché Gesù abolisce la vendetta e comanda di non opporsi al malvagio? Come può un uomo lasciare che si prenda tutto di lui: tunica, mantello, la sua stessa vita?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*



# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 3 - Anno IV ~ 15 GENNAIO 2023

## IL SETTIMO GIORNO

Il Domenica T. O.  
Anno A



### E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio

**C**ome sa Giovanni il Battista che Gesù è l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo? Lo sa per divina rivelazione. Lo sa perché glielo ha manifestato lo Spirito Santo che governa i suoi pensieri fin da quando era ancora nel grembo della madre. Come, ancora, sa che è Gesù colui che battezza in Spirito Santo? Questa verità la conosce per parola rivolta a Lui dallo Spirito Santo e per visione. La Parola gli dice: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". La Parola si compie. Giovanni il Battista vede e testimonia che Gesù è il Figlio di Dio. Gesù non è il Figlio di Dio per adozione, per vocazione, per elevazione. Gesù

è il Figlio di Dio per generazione eterna dal Padre. Lui è il solo vero uomo che è anche il solo vero Dio. Il vero Dio si è fatto vero uomo nel seno della Vergine Maria. Il vero Dio nel vero uomo è colui che battezza in Spirito Santo. Poiché battezza nello Spirito Santo, Lui è il solo che toglie il peccato del mondo.

Non c'è nessun altro uomo al mondo che possa togliere il peccato perché ogni uomo ha ricevuto

l'eredità di Adamo ed ha bisogno lui per primo di essere redento e liberato, salvato e riscattato da Gesù Signore. Sempre, quando si separa dallo Spirito Santo, il cristiano diviene stolto e insipiente, vano nei suoi pensieri e nella sua fede. Per la sua vanità oggi il cristiano ha consegnato tutto il mondo al peccato, alla morte, alla superbia e insipienza, alla vanità. Cristo Gesù è il solo Figlio di Dio. Per volontà, sostenuta

*Per volontà, sostenuta dalla grazia di Cristo Gesù, l'uomo potrà divenire nuova natura ereditata da Dio, in Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo*

dalla grazia di Cristo Gesù, l'uomo potrà divenire nuova natura ereditata da Dio, in Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo. Perché possa l'uomo ereditare in Cristo, per lo Spirito Santo, la natura divina, è necessaria la fede nella Parola, in ogni Parola di Gesù Signore. Se la natura

non cambia, mai potrà cambiare la vita. Cambia la natura e cambierà la vita. Mai la natura ereditata da Adamo potrà produrre i frutti della natura ereditata da Dio, in Cristo, per opera del suo Spirito Santo. Il peccato del mondo si toglie per cambiamento di natura. La Madre di Dio ci ottenga la purissima fede in Cristo Gesù, il Figlio del Padre fattosi vero uomo nel suo santissimo seno per opera dello Spirito Santo.

## LAMPADA AI MIEI PASSI

### Leggi inviolabili

Le verità rivelate nella Sacra Scrittura non sono ideologie, logomachie, discorsi mitologici, favole, pensieri di mente umana, immaginazioni, elucubrazioni, filosofie elaborate. Sono invece verità di natura, verità di creazione, verità di redenzione, verità di natura ricreata e rigenerata, verità di natura elevata alla partecipazione della divina natura, verità creatrici di ogni vita. Questo significa che l'uomo potrà anche negare, dichiarare false queste verità, impugnarle, sostituirle con altre "verità" da lui pensate, immaginate, fantasticate, ma queste sue "verità" mai potranno portare nella verità di creazione e di redenzione neanche un atomo della sua natura. Quelle dell'uomo sono "verità" di pensiero. Mai potranno essere verità di natura, di creazione, di redenzione, di elevazione dell'uomo. Oggi si dice che l'uomo proviene per evoluzione dalla scimmia. Dobbiamo dire che è una evoluzione sommamente strana. Mentre la scimmia rispetta il mondo nel quale essa vive e cammina nella storia sempre in obbedienza alle leggi della sua natura, l'uomo è un essere veramente strano. È un essere di guerra, di genocidi, di distruzione di massa. È un essere che

ha inventato armi che in un istante possono togliere la vita dalla terra. È un essere incapace di governare se stesso. Se provenisse dalla scimmia rispetterebbe l'ordine naturale così come lo rispettano tutti gli altri esseri nati da questo evolucionismo cieco. Se l'uomo venisse dalla scimmia, allora per lui non vi dovrebbe essere nessuna legge morale. Poiché invece lui non viene dalla scimmia, ma è creato direttamente di Dio con anima spirituale e immortale, Dio ha anche scritto nella sua anima la legge morale da osservare.

Qual è questa legge morale obbligatoria per ogni uomo? Riconoscere che lui è stato creato da Cristo in vista di Cristo. È stato creato da Cristo, ma per vivere in Cristo, con Cristo, per Cristo. Da questa legge morale, legge di creazione, nascono tutte le altre leggi morali. Se l'uomo rinnega questa sua essenziale, fondamentale, primaria legge morale, rinnegherà tutte le altre leggi morali il cui fine è di aiutare l'uomo a vivere in Cristo, con Cristo, per Cristo, perché Lui è di Cristo per creazione ed è anche di Cristo per redenzione. Se l'uomo per natura è di Cristo e per natura è chiamato a vivere in

*Quelle dell'uomo sono "verità" di pensiero. Mai potranno essere verità di natura, di creazione, di redenzione, di elevazione dell'uomo*

Cristo, con Cristo, per Cristo se vuole vivere una vita che sia veramente umana - ed è vita veramente umana quella nella quale si è liberi da ogni schiavitù del peccato e dei suoi istinti di peccato -, perché oggi nella Chiesa si sta insinuando questo pensiero malvagio secondo il quale annunciare Cristo ad ogni uomo è offensivo per essi? Perché dare un pezzo di pane ad un affamato non è offensivo, mentre offrire la vita a chi giace nella morte diviene offensivo? Perché dinanzi alle altre religioni il cristiano si deve prostrare in adorazione, mentre dinanzi alla sua purissima fede è quasi obbligato a prostituirsi, svilirsi, disprezzarsi, rinnegando Cristo e il suo mistero di salvezza universale ed eterna? Questa prostituzione alla falsità altro non attesta se non la nostra totale perdita e caduta dalla fede. Siamo divenuti idolatri. Perché non siamo più frutto della religione di Cristo, del suo Vangelo, della sua Parola. Cristo Gesù e Parola, Cristo Gesù e Vangelo sono una cosa sola. Se noi camminiamo dietro una falsa parola e dietro un falso vangelo, necessariamente camminiamo dietro un falso Cristo. La Madre di Dio ci aiuti: vogliamo ridare a Cristo ogni verità che gli appartiene per generazione eterna del Padre e per il mistero della sua incarnazione.

## SE TU ASCOLTERAI...

### Perché ha guardato l'umiltà della sua serva

La Vergine Maria vede Dio in ogni momento della sua storia. Lo vede come il Signore, il Creatore, il Salvatore oggi della sua quotidiana esistenza. Ogni attimo è di Dio. Ogni attimo si deve donare a Lui. Ciò che Lui chiede si dona, ciò che comanda si fa, ogni suo desiderio si realizza. Ella è dalla volontà di Dio in modo stabile, duraturo, perenne, nelle piccole e grandi cose, nei piccoli e grandi pensieri, nelle piccole e grandi manifestazioni del suo quotidiano. Dio vede che in Maria non vi è alcun ostacolo all'obbedienza. Non vi è neanche l'impedimento di un solo piccolissimo peccato veniale. Dio vuole ed ella esegue. Dio desidera ed ella si dispone all'ascolto di ogni suo desiderio. Dio comanda ed ella obbedisce prontamente, senza neanche l'intervallo di un istante tra l'ascolto e la risposta. Dio guarda questa umiltà di Maria e si esalta in Lei. Veramente questa volta ha fatto un'opera grande, grandissima. Ha fatto un cuore che sa donarsi tutto a Lui, una volontà che si consegna interamente, un corpo che non è mai appartenuto ad altri, un'anima

che è tutta bella, pura, casta, immacolata, santa per il suo Dio. Ella è tutta dal suo Dio per essere tutta del suo Dio.

Maria è argilla finissima nelle mani del suo Dio. Dio potrà fare di Lei tutto ciò che vuole. In Lei non troverà mai una piccolissima, infima resistenza. Non ci sarà neanche un granello di sabbia dura che possa impedire o ritardare la modulazione e formazione di essa. Pensieri, sentimenti, volontà, corpo, anima, spirito, giorno, notte, settimane, mesi, anni sono interamente del suo Dio. Maria non dispone neanche di un solo istante per sé. Anche l'istante è del suo Dio, Signore, Creatore, Padre. In questa Donna non vi è nessuna sua volontà che Lui non possa realizzare. Attraverso questa Donna non vi è nessun suo progetto al quale non possa dare compimento. In questa Donna non c'è alcuna resistenza. Una foglia secca può porre ostacoli al vento. Ne può rallentare la corsa. Una molecola d'aria mai potrà impedire al vento di soffiare dove vuole e quando vuole. Questa Donna nelle mani del Signore non

è come una foglia secca sulle ali del vento. È meno che un atomo di acqua portato dal vento. È questa l'umiltà della Vergine Maria: questo atomo di acqua senza alcuna resistenza che Lui può modellare secondo la sua volontà. Non per una volta sola. Ma in ogni istante della sua terrena esistenza. Di questa sua umiltà il Signore si compiace e lavora con grande gioia per fare il suo capolavoro, l'opera più bella, più nobile, più eccelsa, più santa in tutta la sua creazione. Madre di Dio, aiutaci a divenire umili secondo la divina volontà.

*Attraverso questa Donna non vi è nessun suo progetto al quale non possa dare compimento*

#### DAL POZZO DI GIACOBBE

Come in Dio la parola è il frutto della sua purissima natura di luce, verità, giustizia, pace, carità, così anche nel cristiano la parola deve essere il frutto della sua nuova natura, rigenerata per nascita da acqua e da Spirito Santo. Se l'uomo è natura nuova in Cristo, mai potrà avere una parola della natura vecchia. Se la parola è della natura vecchia, lui attesta che dalla natura nuova è ritornato nella natura vecchia. Se invece dice sempre una parola della natura nuova, rivela al mondo che vive nel suo nuovo essere a lui conferito dalla Spirito Santo per la sua fede in Cristo Gesù. Questo significa: "Sì, sì. No, no". Quanto appartiene alla natura nuova deve essere sì. Quanto appartiene alla natura vecchia deve essere no. Quanto non è frutto della natura nuova, viene dal Maligno.

